

dialogo" al fine di costruire una futura coalizione di centrosinistra che partendo dai Moise, lavori per ridare speranza al Paese".

E se non dovesse bastare

il meglio di governare. Frat-tura e a Matteo Renzi per le primarie del Pd che si svolgeranno il prossimo 8 dicembre".

Fuori dal coro Sel, che invece ha deciso di non par-ticipare, comunque vada, si fa-cia il bene dell'Italia e non basso tatticismo per la con-venienza di questa o quella corrente". e in particolare i sostenitori di Vendola, alme-no quelli termolesi, hanno

diretta a Civatì a cui Sinistra ecologia e libertà ha voluto porre "una questione di op-portunità, perché è eviden-te che sia sui temi che sul rinnovamento la sua è la mozione più vicina a Sel".

# Crisi edile, Di Niro: la crisi è strutturale Necessario un processo di sburocratizzazione



una logica assolutamente contraria all'obiettivo di semplificazione preannun-ciato da questo Governo". È questo il commento del presidente dell'Acem, Cor-rado Di Niro, al rapporto che traccia un quadro "im-pietoso" sulla crisi del com-parto edile. Infatti, secon-do i nuovi dati diffusi dal-l'Aniem "l'edilizia di nuova costruzione, privata e pub-blica, è crollata in Italia dal 2006 al 2013 in valori co-stanti, da 82,3 a 41,3 mi-liardi di euro". Insomma, il comparto stando a queste cifre sarebbe stato "prati-camente dimezzato" senza contare che "il residenzia-le è precipitato da 39,2 a 16 miliardi". A queste per-dite si deve poi aggiungere la fotografia più ampia del-la "crisi del settore edile" che avrebbe perso "rispet-

to al 2006 circa il 32% del suo valore reale". Un tracol-lo che "si registrerà ulterio-mente nel 2014" essendo stata esaurita la "fiamma-ta degli anni Duemila del-l'immobiliare di nuova co-struzione". Un dato che non "riuscirà a recuperare più di 4-5 punti". A questi si devono poi aggiungere i dati diffusi dall'Osservato-rio permanente sulla pubbli-ca amministrazione. Se-condo l'Opdal "mediamen-te le amministrazioni impie-gano 9 mesi per l'approva-zione di uno strumento ur-banistico conforme" men-tre ce ne vogliono "12 per uno variante". A ciò poi oc-corre segnalare il "calo net-tissimo dei permessi di co-struire". Quest'ultimi se nel 2008 erano pari a 1454 nel 2013 sono scesi a 201.

"Secondo la nostra asso-ciazione gli elementi prio-ritari su cui intervenire sono la semplificazione amministrativa e sburocra-tizzazione di tutte le proce-dure autorizzative, la mo-derizzazione del settore e la revisione del sistema di qualificazione Soa che ha fallito l'obiettivo di rendere più efficace la selezione delle imprese, creando co-sti aggiuntivi e produzione cartacea di documenti con una disciplina iperburocra-tizzata ed oggi troppo onerosa". Insomma, a manca-re sarebbe "la direzione giusta per valorizzare quel-le imprese che vogliono operare in modo corretto; non è spiegabile perché si continua a introdurre buro-crazia su burocrazia, oneri procedurali ed economici, e non si fa nulla per sem-plicificare".

QUOTIDIANO DEL MOISE 3-12-13

"Purtroppo siamo di fron-te ad una crisi strutturale ed è indispensabile non perdere più tempo e intro-durre interventi strutturali che da subito possano in-vertire il trend negativo, mentre si continuano a frammentare e moltiplica-re ulteriormente gli adem-pimenti a carico delle aziende edili, andando in

**n ritardo:**  
**restalli**

no otto mensilità. Pre-  
quello di ottobre an-  
i riflettori su una ca-  
atto il ripristino della  
delle spettanze e una

sulla questione ope-  
rito integrativo e ri-  
essere la palla al pie-  
epulano. Siamo una  
critorio, esattamente  
la punti di fame, di-  
sira Regione, per la  
vole graduatoria na-  
ovviamente sempre  
e non avere oppor-  
la salvaguardia del-  
que, di investire in  
della Sardegna. È  
missione Bilancio  
essione (Fisc) de-  
annunciati per il pe-  
sorse ci sono, ma  
i progetti presen-  
itorio non sono  
di non le possono  
re Friatura e al-  
di aprire un con-  
non ha bisogno  
ente è un "bene

1. autorizzazione della legge 21 (che fissa un massimo  
di quattro assessori per la giunta regionale). Ma in  
molti debbano sarà affrontato. Prima c'è la discus-  
sione sui rifugi. E alle 14 si chiude. Prima, invece, la  
cerimonia per "Posto occupato": uno scrammo per ri-  
cordare le vittime di femminicidio.

sa. Annunciano la costituzione  
di una cooperativa. Non mi pa-  
re una cattiva idea, potrebbe  
andare di pari passo con l'at-  
tuazione del piano Deloitte, ma  
è di difficile realizzazione. Per  
ristrutturare servono 20 milio-

e mantenere produzione e mer-  
cato furono azioni complicate.  
Tutta la vicenda è complessa e  
meriterebbe un'attenzione di-  
versa. Non decisioni all'im-  
provvisa".

rtali

# Il capo dell'Acem: bisogna puntare su semplificazione e revisione del sistema Soa Dall'Aniem dati impietosi per l'edilizia Di Niro: "Servono interventi strutturali"

**CAMPOBASSO.** L'edilizia di nuova  
costruzione, privata e pubblica, è col-  
lata in Italia dal 2006 al 2013, in valo-  
ri costanti, da 82,3 a 41,3 miliardi di  
euro, praticamente dimezzata. Il resi-  
denziale è precipitato da 39,2 a 16,2  
miliardi: sono questi i dati dimanati  
dal Ceresme qualche giorno fa e che  
l'Aniem ha comunicato alle proprie  
associazioni territoriali ed all'Acem.  
Inoltre, secondo il centro studi ed ana-  
lisi dell'Aniem il settore edile, che ha  
perso rispetto al 2006 circa il 32% del  
suo valore reale, dopo il calo di que-  
st'anno registrerà un ulteriore decre-  
mento nel 2014 ed avendo esaurito la  
fiammata degli anni Duemila dell'in-  
mobiliare di nuova costruzione, nei  
prossimi anni, riuscirà a recuperare  
non più di 4-5 punti. A ciò si aggiun-  
ga che l'Osservatorio permanentemente sul-  
la pubblica amministrazione segnala

che mediamente le amministrazioni  
impiegano nove mesi per l'approva-  
zione di uno strumento urbanistico  
conforme e ben 12 per uno in varian-  
te, mentre si registra un calo nettissi-  
mo dei permessi di costruire che, ad  
esempio, nel rapporto 2008 erano  
1454 e in quello del 2013 sono scesi  
a 201.

"I dati e le previsioni che abbiamo ri-  
cevitto questi giorni dalla nostra asso-  
ciazione nazionale parlano chiaro -  
commenta il presidente dell'Acem  
Corrado Di Niro - purtroppo siamo di  
fronte ad una crisi strutturale ed è in-  
dispensabile non perdere più tempo e  
introdurre interventi strutturali che da  
subito possano invertire il trend nega-  
tivo, mentre si continuano a frammen-  
tare e moltiplicare ulteriormente gli  
adempimenti a carico delle aziende  
edili andando in una logica assoluta-

mente contraria all'obiettivo di sem-  
plificazione preannunciato da questo  
governo. Gli elementi prioritari su cui  
intervenire - prosegue Di Niro - sono  
la semplificazione amministrativa e  
sburocratizzazione di tutte le procedu-  
re autorizzative, la modernizzazione  
del settore e soprattutto la revisione  
del sistema di qualificazione Soa che  
ha fallito l'obiettivo di rendere più ef-  
ficace la selezione delle imprese, cre-  
ando costi aggiuntivi e produzione  
caracca di documenti con una disci-  
plina iperburocratizzata ed oggi trop-  
po onerosa. Manca purtroppo la dire-  
zione giusta per valorizzare quelle  
imprese che vogliono operare in mo-  
do corretto; non è spiegabile perché si  
continua a introdurre burocrazia su  
burocrazia, oneri procedurali ed eco-  
nomici e non si fa nulla per semplifi-  
care" conclude.

PRIMO PIANO FORSE 3-12-13